

L'assessore Mengozzi sulla discarica di Belricetto

# “Anche gli agricoltori erano favorevoli”

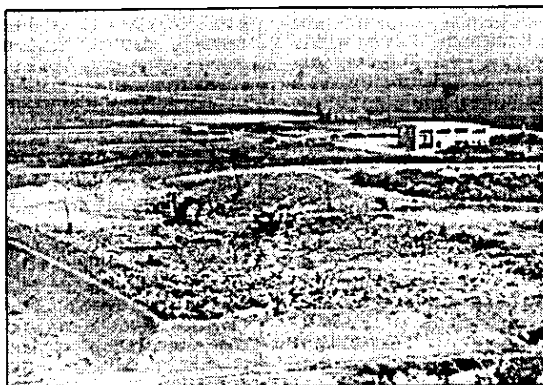
23/6

CARRIERE

Fi: “Erano gli anni del consociativismo”

LUGO - “Le comunità locali e le categorie economiche, agricoltori inclusi, non sono mai state contrarie all'insediamento della discarica nella zona di Belricetto né nella prima metà degli anni '80, quando si procedette alla localizzazione e alla costruzione dell'impianto né tantomeno negli anni successivi, fino al '97, in ogni occasione in cui sono state chiamate ad esprimere un parere sulle scelte che si pianificavano o a confermare le scelte fatte”. Così l'assessore provinciale all'Ambiente Andrea Mengozzi, risponde a un'interpellanza presentata dai consiglieri Savina Sighinolfi e Oriano Casadio di Forza Italia Nuova Repubblica relativa alla discarica gestita dal consorzio Coseco in località Belricetto, precisando che “il dato trova conferma in una serie di atti espressi negli anni dalla Provincia, dal Comune di Lugo e dal comune di Alfonsine”.

“Fin dal novembre 1981 una serie di soggetti, tra i quali l'associazione degli agricoltori, furono invitati ad espri-



mere parere circa la pianificazione di un sistema di smaltimento rifiuti che contemplasse anche la realizzazione di una discarica nella zona lughese e vennero convocati per partecipare alla presentazione del documento preliminare per la realizzazione del Piano provinciale Rifiuti Solidi, presentato in data 18 novembre 1981”. “A quel primo incontro - documenta Mengozzi - parteciparono i rappresentanti

dell'Associazione agricoltori della provincia di Ravenna, della Confcoltivatori, della Calpo (oggi Valfrutta, ndr) di Caviro e della Lega Cooperative”. Risulta condiviso anche il percorso pianificatorio, “dagli esiti della prima fase delle consultazioni, non risulta mai un riferimento critico alla localizzazione della discarica della zona lughese”. Stessa cosa per la “condivisione della precisa scelta del sito a Belricetto”

con “le delibere di approvazione dei lavori di realizzazione dei comuni di Lugo e Alfonsine, tutte assunte con l'unanimità dei voti”. Mengozzi aggiunge che allora il progetto fu corredato da “un'indagine geologica e con uno studio della facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna che asserivano l'idoneità geologica di quell'area ad accogliere una discarica”. E ricorda come la Provincia si sia data “un nuovo strumento pianificatorio nel 1991 a conferma come la scelta voltanese per la gestione degli Rsu lughesi fu oggetto di approfonditi e documentati confronti con gli enti e le associazioni di categoria”. “Non ci stupisce - hanno replicato Oriano Casadio e Savina Sighinolfi - il fatto che i Comuni di Alfonsine e Lugo abbiano approvato nel 1984 la realizzazione della discarica di Voltana-Belricetto: erano quelli gli anni del consociativismo che ha portato a prendere decisioni sbagliate che oggi paghiamo in termini di impatto ambientale”.

La Madel pallavolo torna alla carica con il Comune per la nuova palestra. La replica del vicesindaco Cavina

## «E' urgente un nuovo palasport»

Terminata la campagna elettorale tornano alla ribalta a Lugo i problemi della città, alcuni dei quali si trascinano da anni. Una delle questioni che sicuramente è tra le più dibattute riguarda la necessità di un nuovo palasport, visto che l'attuale palestra di via Lumagni è sicuramente insufficiente al fabbisogno delle principali società sportive lughesi. A chiedere nuovamente con forza di sbloccare la situazione per arrivare a una nuova struttura sportiva è la Madel, società pallavolistica che da un paio d'anni sta ottenendo ottimi risultati nel campionato di serie B1 maschile.

«E' veramente l'ora che si faccia qualcosa per il nuovo palasport - sottolineano i dirigenti biancorossi - e per favorire lo sport lughese. Crediamo che le tante chiacchiere e i progetti emersi negli ultimi anni devono ora diventare realtà. Noi, come Madel, disputiamo un campionato professionistico come la serie B dove trovia-

mo società blasonate che dispongono indubbiamente di strutture migliori delle nostre. Però nonostante ciò quest'anno la nostra squadra, arrivando al terzo posto finale, è giunta davanti a diverse di queste società. Naturale quindi che ora anche noi nutriamo grosse ambizioni».

E tra le ambizioni c'è sicuramente quella di poter disporre di un nuovo e più grande palasport rispetto all'angusta palestra di via Lumagni. «Potremmo contare su un nuovo palasport - sostengono ancora alla Madel - significherebbe avere maggiori disponibilità di uomini e di mezzi, perché è chiaro che anche eventuali nuovi sponsor godrebbero di una maggiore visibilità. E con maggiori risorse a disposizione potremmo lottare ad armi pari con società più blasonate. Già lo scorso anno avremmo potuto ingaggiare atleti di un certo livello, ma non ce li siamo potuti permettere. Con pochi ritocchi potremmo lottare veramente per le primissime posizioni».

La 'patata bollente' passa ora nelle mani dell'amministrazione comunale ed in particolare dell'assessore competente, il vicesindaco Fausto Cavina. «Indubbiamente il problema palasport esiste. L'assessore all'organizzazione, Tuveri, è in contatto con diverse imprese che dovrebbero partecipare alla spesa insieme al Comune, perché, come ho già detto in altre occasioni, il nuovo palasport dello sport dovrà sorgere anche con l'intervento dei privati». Per quel che riguarda l'ubicazione del nuovo complesso, «dovrebbe sorgere nei pressi della chiesa di San Gabriele, e sarà più che altro un centro sportivo, con campi da tennis e altri servizi». Pronta la replica della dirigenza della Madel. «Lugo non ha bisogno di un megaimpianto, ma di un semplice palazzetto capace di ospitare poco più di mille persone. Un palasport gigantesco non lo ha mai richiesto nessuno».

Alberto Ghetti



La palestra di via Lumagni è troppo piccola per le esigenze delle società sportive lughesi. Il nuovo palasport dovrebbe sorgere presso la chiesa di San Gabriele.

Prende il via stasera la tradizionale rassegna di spettacoli. In piazza Martiri concerto dell'Amr big band

## Si apre l'estate del Pavaglione

La 'Amr big band', con un concerto di omaggio alla città, in programma in piazza Martiri a Lugo, aprirà questa sera la rassegna di spettacoli 'Pavaglione Estate 1999' che si preannuncia come un lungo e variegato viaggio attraverso la danza e le musiche popolari italiane e di vari Paesi del mondo. La rassegna, giunta quest'anno alla diciassettesima edizione, si sviluppa nell'arco di 16 serate, distribuite in cinque luoghi di Lugo: piazza Martiri, appunto, arena Pavaglione, Chiostro del Monte, cortile della Rocca e teatro Rossini.

Il primo appuntamento, come detto, è con la Amr big band,

'Associazione per l'incoraggiamento alla musica improvvisata' che opera a Ravenna da alcuni anni svolgendo attività didattiche e concertistiche nell'area del jazz e della musica improvvisata in genere. La band, composta da professionisti attivi in diversi ambiti musicali, è diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli. L'orchestra propone un repertorio di brani vocali e strumentali scelti tra i grandi classici del jazz, funk e dalla musica brasiliana, arrangiati in maniera del tutto originale. Sabato prossimo 3 luglio, sul palco dell'arena Pavaglione, tornerà il gruppo lughese dei Quintorigo, reduce dal successo al festival di Sanremo dove

con il brano 'Rospo' si è aggiudicato, tra le giovani proposte, il prestigioso premio della critica. Giocando ironicamente con strumenti classici questo insolito ensemble, guidato dal cantante John De Leo è riuscito a combinare in uno stile originale una miscela di generi musicali: dal pop al free jazz, dal grunge alla cosiddetta 'musica colta'. In seconda serata sarà la volta di Billy Bragg, cantautore chitarrista londinese definito 'trovatore folk' con la nuova band 'The Blokes'.

Proseguendo con la serie di appuntamenti, martedì prossimo 6 luglio, all'arena Pavaglione, si respirerà aria di tango con il trio formato dal fisarmonicista

francese Richard Galliano, dalla ritmica tutta italiana di Furio De Castri al contrabbasso e di Massimo Manzi alla batteria. Il viaggio tra musica e danza proposto da Pavaglione Estate proseguirà poi nei mesi estivi fino a settembre: tutti gli spettacoli all'aperto avranno inizio alle 21.15. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi alla biglietteria del teatro Rossini, in piazza Cavour 7 (☎ 0545-38542), aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30, il martedì e il venerdì anche dalle 17.30 alle 19.30. La settimana precedente ogni spettacolo, la biglietteria rimarrà aperta anche nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

CARLUCCI

LUGO

### Inizia la rassegna Pavaglione Estate

Con un concerto del gruppo 'Amr big band', prende il via stasera la rassegna di spettacoli estivi che proseguirà fino a settembre

SERVIZIO A PAGINA 7

CARLUCCI

29/6

Inizia Pavaglione estate con l'Amr di Ravenna

# Big Band a Lugo

Sabato la rivelazione Quintorigo  
e l'impegno del londinese Billy Bragg

LUGO - Prende il via questa sera la 17ª edizione della rassegna Pavaglione Estate, un appuntamento ormai tradizionale in questa stagione che continua negli anni a racco-

gliere consensi ed a proporre forme d'attrazione sempre nuove ed interessanti. Le manifestazioni in programma quest'anno saranno distribuite nell'arco di ben sedici sera-

te, organizzate in cinque suggestivi luoghi di spettacolo della città come la piazza dei Martiri, il Teatro Rossini, il Chiostro del Monte, il Cortile della Rocca e l'immancabile

Arena del Pavaglione. L'organizzazione prevede quindi sei spettacoli di danza e quindici appuntamenti dedicati alla musica, durante i quali artisti di fama internazionale (come Richard Galliano, Steve Grossman, Mike Stern, Lucilla Galeazzi, Vincenzo Zito ecc.) affiancati da giovani promesse del nostro territorio, condurranno gli spettatori in un lungo e variegato viaggio attraverso musiche popolari e tradizionali, sino al confine con il jazz, il pop, la musica classica e quella contemporanea. Nel cartellone si trovano poi proposte che prevedono esibizioni di musica folk-rock londinese, jazz americano, nuovo tango francese, canti sardi e suoni zingari rumeni, dalla musica celtica quella della lontana Mongolia. Stasera si terrà l'unico appuntamento previsto in piazza dei Martiri e che vedrà esibirsi l'Amr Big Band, nata nell'ambito della scuola di musica di Ravenna, l'associazione per l'incoraggiamento alla musica improvvisata. Sotto la direzione del trombettista Maurizio Pian-



Il Quintorigo gruppo ravennate rivelazione al festival di Sanremo

castelli, l'orchestra, formata per l'occasione da 18 giovani professionisti provenienti da diversi ambiti musicali, si esibirà in un repertorio di suoni ed arrangiamenti del tutto ori-

ginali. La manifestazione proseguirà poi sabato 3 luglio con il concerto, nell'Arena del Pavaglione, del Quintorigo, il gruppo locale salito agli onori della cronaca per la sua esibizione in occasione dell'ultima edizione di Sanremo, dove il brano *Rospo* si è anche aggiudicato il Premio della Critica nella sezione riservata alle giovani proposte. La band, guidata dall'estro del suo leader John De Leo, è ormai riuscita a combinare, in uno stile inconfondibile, una miscela di generi musicali diversi tra loro come il jazz ed il pop nella quale i classici strumenti ad arco rivestono un ruolo di primo piano. Sempre nel corso della stessa serata di sabato, ma in seconda battuta, salirà sul palco il cantautore londinese Billy Bragg insieme alla sua nuova band The Blokes; Bragg è un artista che si è sempre distinto per il suo impegno politico come le battaglie sociali in favore dei minatori britannici. Per informazioni e prenotazioni tel. 0545/38542.

Marco Pirazzini

Al via stasera Pavaglione estate con la AMR Big Band

REPUBBLICA

# Dal jazz alla danza il festival è a Lugo

di FABRIZIO FESTA

PAVAGLIONE Estate 1999, ovvero la diciassettesima edizione del festival che si fa a Lugo di Romagna, prenderà il via quest'oggi. Il cartellone è come di consueto vario, spaziando dal Jazz alla danza contemporanea, ed accogliendo peraltro alcuni dei più interessanti artisti della scena internazionale. Da il via alla manifestazione questa sera in Piazza dei Martiri (a Lugo ovviamente) la AMR Big Band, diretta da Maurizio Piancastelli. Jazz per orchestra, dunque, primo di una serie di incontri con la musica afroamericana, vera e propria architrave di questa rassegna. Ecco, infatti, Richard Galliano (con il contrabbassista Furio di Castri e Massimo Manzi alla batteria) il 6 luglio prossimo, il suo concerto seguito dall'atteso appuntamento con due star della musica metropolitana statunitense: Steve Grossman (che si esibirà in quartetto) e Mike Stern, con la sua più che rodata band. Con il grande chitarrista newyorkese ci saranno Bob Malach al sassofono, Lincoln Goines al basso elettrico e Dennis Chambers alla batteria. Entrambi i gruppi li potremo ascoltare il 9 dello stesso mese. Musica di fusione, invece quella dei Quintorigo e di Billy Bragg (coi suoi The Bkokes), di scena il 3 luglio. Un passaggio questo che ci avvicina ad altri appuntamenti con la musica di confine: il 16 si potranno ascoltare, al Chiostro del Monte, Ernst Reijseger, Alan Purves, i Cuncordu ed i Tenore de Orosei. L'ambito è quello della contami-

È il primo di una serie di incontri con la musica afroamericana, che sarà la vera e propria architrave di questa rassegna

Ernst Reijseger  
e (sopra)  
Richard Galliano



nazione etnica, ambito nel quale risiedono anche gli altri incontri programmati nella medesima cornice: quello con Alfio Antico e i Kale Rom (26 luglio), quello con Vincenzo Zitello e gli Uyanga (il 29). Dicevamo all'inizio della danza. Ben quattro le repliche (tutte previste al Teatro Rossini)

per La foresta incantata, la musica tratta dall'omonima opera di Geminiani ed eseguita dall'Accademia Bizantina (12, 13, 14, 15 luglio). La coreografia porta la firma di Micha van Hoecke. Nell'Arca del Pavaglione si esibirà, invece, Aterballetto (23 luglio). In programma un trittico: Apollo di



Balanchine. Colla parte di Neel Verdoone Furia corporis di Mauro Bigonzetti. Infine, il 3 Agosto sarà di scena André de la Roche col Balletto di Roma. Per l'occasione porteranno in scena Rapsodia in blu, un omaggio a George Gershwin firmato dallo stesso de la Roche, da Luciano Cannito e da

Giuseppe della Monica. Gli ultimi due concerti (rispettivamente il 4 ed il 6 di quello stesso mese, entrambi ospitati dal cortile della Rocca) vedranno un omaggio a Battisti.

Per informazioni ci si può rivolgere al Teatro Rossini, chiamando lo: 0545 38542.